

19.1.1 All. *Sphagno cuspidati-Utricularion minoris* Müller & Görs 1960

Sinonimi

[*Utricularion* Hartog & Segal 1964 p.p.]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Sphagno-Utricularietumochroleuci (Schuhmacher 1937) Oberd. 1957

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità acidofile ricche in sfagni.

Definizione e descrizione inglese

Acidophilous, *Sphagnum*-rich communities.

Ecologia

L'alleanza *Sphagno cuspidati-Utricularion minoris* comprende le comunità che si sviluppano in acque acide, oligotrofiche e povere di minerali.

Distribuzione

Le comunità dell'alleanza *Sphagno cuspidati-Utricularion minoris*, diffuse in centro Europa, sono state rinvenute in Italia settentrionale.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le comunità dello *Sphagno cuspidati-Utricularion minoris* sono caratterizzate dalla presenza abbondante di sfagni.

specie abbondanti e frequenti:

specie diagnostiche: *Drosera intermedia*, *Sphagnum auriculatum*, *Sphagnum contortum*, *Sphagnum cuspidatum*, *Sphagnum fallax*, *Sphagnum inundatum*, *Sphagnum subsecundum*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità dello *Sphagno cuspidati-Utricularion minoris* si sviluppano prevalentemente nei paesaggi di torbiera, all'interno di pozze più o meno ampie ma generalmente poco profonde, in mosaico con le fitocenosi riferibili alle classi *Oxycocco palustris-Sphagnetea magellanic* e *Scheuchzerio palustris-Caricetea nigrae*, con le quali instaurano contatti di tipo catenale. In condizioni di interrimento possono essere invase da comunità delle alleanze *Rhynchosporion albae* e *Caricion lasiocarpae*.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

3160 Laghi e stagni distrofici naturali

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente a causa della ormai limitata quantità di ambienti potenzialmente colonizzabili da esse e del disturbo determinato dalle attività antropiche in tali ambienti.

In termini gestionali è assolutamente necessario conservare le torbiere ancora presenti e monitorarne le trasformazioni spontanee che avvengono in esse sulla base delle variazioni dei parametri ambientali.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic

interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.

Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Falco I. V., Venanzoni R. 2007-2008. Sintesi dell'indagine floristico-vegetazionale nel Sito d'Importanza Comunitaria "Talweg della Val Ferret"(IT 1204032)(Courmayeur, Aosta). *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.* 61-62: 233-240.

Theurillat J.P., Aeschimann D., Kupfer P., Spichiger R. 1994. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.

Wallnöfer S. 1993. *Utricularietea intermedio-minoris*. *Die Pflanzengesellschaften Österreichs Teil II*: 182-187.